

moglie, ch'era in camera col papa, cadde in angoscia. Ora il detto duca di Bisceglia (che sta appresso il palazzo di San Piero, nella casa del cardinale di Santa Maria in Portico, e per dubbio avea mandato a torre medici a Napoli) stette trentatrè di ammalato ; e il cardinal di Capua lo confessò, e la moglie e la sorella , che è moglie del principe di Squillace, altro figlio del papa, stavano con lui e gli cucinavano in una pignatella per dubbio di veleno , per l'odio che gli aveva il duca Valentino. E il papa lo faceva custodire da sedici persone, per dubbio ch'è il duca non l'ammazzasse. E quando il papa lo visitava , il duca non vi andava ; se non una volta, che disse : quello che non si è fatto a desinare si farà a cena. E avendo l'oratore parlato col papa di questo , il papa gli disse : il duca dice di non lo aver ferito ; ma se l'avesse ferito lo meriterebbe ec. Ora un giorno (fu ai 17 di Agosto) entrò in camera , ch'era già sollevato, e fece uscire la moglie e sorella , e Don Michele chiamato strangolò il detto giovane ; e la notte fu sepolto. Caso molto pietoso ; sì che tutta Roma ne parlò ; ma non si osava parlare apertamente per paura : e il duca ebbe a dire di averlo fatto ammazzare, perchè tramava di ammazzar lui, e di questo faria il processo, e lo volea mandare alla Signoria. Tuttavia mai non venne; come fu quello che dissero di mandare i Fiorentini di Paolo Vitelli ; ch'è gli fecero il processo dopo tagliata la testa (1).

Coi reali di Spagna, se l'uno può fare un'offesa all'altro, va da catalano a catalano (2). Pure, quei reali gli diedero il possesso dell'arcivescovado di Valenza , e Sua Santità diede loro la dispensa del matrimonio del re di Portogallo, per causa come dice, di aver l'annata (3); e che il

(1) Paolo Vitelli, capitano dei Fiorentini nella guerra di Pisa, accusato di tradimento e decapitato il dì 1 di ottobre 1499.

(2) Vale a dire: se la fanno di tutto cuore, come da italiano a italiano.

(3) Annata dicevasi la rendita di un anno d'ogni beneficio ecclesiastico, che dovevasi nell'atto dell'investitura pagare alla cancelleria pontificia. Vedi la nota 2, p. 252 del vol. I delle *Relazioni degli ambasciatori veneti*.